

Evento sismico Emilia: nota informativa 28 giugno 2012 aggiornamento sfollati

A 40 giorni dalla prima scossa del 20 maggio e un mese dalla scossa del 29 maggio che ha ampliato i danni nei comuni già colpiti e coinvolto altri comuni della Provincia di Bologna, sono oltre 1.200 le persone che hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni ma, grazie anche agli strumenti messi a disposizione dal sistema di Protezione Civile, sono sensibilmente diminuiti quelli che vengono assistiti in strutture provvisorie. Sono infatti state chiuse da giorni le strutture di assistenza coperta di Pieve di Cento e di Crevalcore e il campo di accoglienza di San Matteo della Decima; l'unica tendopoli ancora aperta è quella di Crevalcore presso il campo sportivo di via Caduti di via Fani, dove sono ancora presenti circa 250 persone.

In aumento la sistemazione alberghiera con circa 220 persone che hanno usufruito della convenzione regionale, mentre i restanti hanno trovato sistemazioni alternative.

Proprio la recente attivazione del contributo per l'autonoma sistemazione, la cui domanda deve essere presentata al proprio comune entro il 10 luglio, si sta rilevando un efficace strumento per superare la fase dell'assistenza diretta alle popolazioni colpite.

A Crevalcore, ancora la situazione più difficile con oltre 500 unità abitative danneggiate, proseguono a pieno ritmo le verifiche degli immobili (anche ieri 9 squadre di verificatori).

A Pieve di Cento: altro centro colpito significativamente, anche nel suo patrimonio storico artistico, attualmente sono 301 le persone con ordinanza di sgombero di cui 33 alloggiate in albergo..

A San Giovanni in Persiceto oltre un centinaio le persone fuori abitazioni, mentre a Galliera sono 145 le persone sfollate, 20 delle quali sistemate presso alberghi.

San Pietro in Casale ha 44 fuori casa tutte in autonoma sistemazione, mentre Castello d'Argile registra 26 persone in autonoma sistemazione. Numeri inferiori alla decina di persone nei comuni di Argelato, Malalbergo, Baricella, Sala Bolognese, Minerbio, Castel Maggiore tutte in autonoma sistemazione, mentre a Medicina sono 17 le persone fuori casa tutte alloggiate in albergo.

Sono sei i comuni che hanno il municipio inagibile ed hanno dovuto trovare sedi alternative: Crevalcore, Pieve di Cento, Galliera, Castello d'Argile, Baricella e Minerbio.

Prosegue l'incessante e quotidiano invio, coordinato dal Servizio Sismico Regionale di squadre di verificatori delle agibilità, che operano prevalentemente nei comuni di Crevalcore, Galliera, Pieve San Giovanni in Persiceto al fine di completare i sopralluoghi negli edifici pubblici e privati danneggiati e permettere di avere un quadro definitivo degli edifici inagibili e un primo computo economico dei danni.

Ad oggi sono state effettuate 1724 verifiche di agibilità di cui, 761 sono risultate agibili pari al 44%, 560 inagibili (pari al 32%), 388 temporaneamente inagibili ma agibili con pronti interventi pari al 21% e 15 unità abitative da rivedere.